mo dei porti, a cui tali strade mettono capo; e questo lo vediamo tutti i dì sotto i nostri occhi accadere.

Questo in generale per tutti i mari del globo; per il Mediterraneo c'è di più ch' esso torna ad essere un vero lago frapposto alle Nazioni più incivilite del mondo, che serva alle loro continue comunicazioni, e sia il mercato universale di esse. La foga irrompente delle barbare Nazioni trovò ormai i suoi confini e deve cedere il luogo alla civiltà. La gara degli Stati europei è portata ormai verso l' Oriente, che non sarà più lasciato a sè stesso. La Francia pigliò per sè una parte dell' Africa e forse dovrà venirsi mano mano impadronendo di tutta l' antica Mauritania. Forse l' Egitto, forse Costantinopoli e tutta la Turchia d' Europa, forse la Siria stessa cadranno in mani europee. Che se ciò non avvenisse ancora, abbiamo sempre la Grecia ed i paesi danubiani che di giorno in giorno progrediscono, abbiamo sul territorio dell' Impero Ottomano in Europa, in Asia ed in Africa strade ferrate che si costruiscono, avremo per cosa certa, presto o tardi, il taglio dell' istmo di Suez, che riporterà al Mediterraneo il commercio delle Indie, della Cina, dell' Arabia, dell' Africa orientale, coll' aggiunta di quello dell' Australia. In que' paesi e negli altri vicini all' Inghilterra ed alle potenze europee rivali è necessità di progredire, per non rimanere esse medesime sopraffatte. Al Mar Nero, all' Azoff metteranno capo le strade ferrate che dovranno attraversare in parecchie direzioni il vastissimo territorio della Russia; ciocchè solo deve portare ai mercati marittimi un gigantesco scambio di prodotti. Tutto questo movimento deve cascare nel Mediterraneo, e l' Adriatico deve averne una bella parte, che per la sua estremità dovrassi dirigere verso il Settentrione. Dilungarsi in tale enumerazione sarebbe un dubitare dell' intelligenza dei lettori, che vedranno più ch' io non dico. La storia del resto profetizza all' Adriatico le sue sorti. Ogni incremento di civiltà al settentrione ed all' oriente di esso portò prosperità ad alcuni de' suoi porti commerciali. A tacere degli anteriori, i tempi romani ebbero Aquileja, Pola, Ravenna, Ancona, Spalato. Poscia sorsero Venezia, Ragusa. Ora hassi Trieste e Fiume, le quali condividono il traffico marittimo con altre città, anche accrescendo il proprio. L' Istria, che circondata in buona parte dal Quarnero e dal golfo di Trieste, dà la mano alla città di questo nome ed a Fiume, e Venezia ed Ancona prospetta, l' Istria è fatta per il mare, per la navigazione, per partecipare largamente a quel movimento marittimo, al quale dovrebbe essere chiamata tutta la penisola italiana, se la gioventù nostra si formasse la coscienza chiara dell' avvenire a cui il suo paese è predestinato. Educata ai viaggi marittimi, portata di frequente in altri paesi ed a contatto con vari Popoli, essa acquisterà i nobili ardimenti, che rigenerano gli animi ed i corpi e le società intere, e ridarà alla propria Nazione il vanto di civile fra tutte. Facciamo, come il Marchiavelli ci consiglia, di non lasciar passare l' occasione. Possano le mie parole augurare il vero!

Conchiusione.

Conchiude, che il rinnovamento economico dell' Istria sarà indubitato, se gli Istriani andranno a conquistarselo per mare e per terra, uniti ed animati tutti da un solo spirito, dalla ferma volontà di giovare al loro paese. E quanto dico a' miei amici dell' Istria, intendo che sia del pari a' miei amici più vicini compatriotti, ai Friulani diretto. E se questa mano che si sporge oltre il golfo avrà la fortuna d' incontrarsi in qualche altra che si volga verso qua collo stesso istinto di benevolenza e d' unione, io sarò ben lieto. Frattanto dirò ad essi che l' *Annotatore Friulano*, il quale in Istria vien letto da qualcheduno, nella misura che gli è concessa, può anch' esso accogliere la discussione degl' interessi istriani, fatta che fosse collo stesso spirito di queste poche pagine improvvisate.

(*) Gl' Istriani, che ebbero sempre ed hanno presentemente tanti dei loro che onorano il proprio paese anche al di fuori di quella interessante Provincia d' Italia, pensarono d' intraprendere, a cominciar da quest' anno, una pubblicazione, in cui trattare delle cose e degl' interessi della piccola Patria. Ottimo divisamento e che va incoraggiato ed imitato: poichè questa letteratura provinciale *può destare l' emulazione nel bene, educare e creare una vita novella anche nelle parti più dai centri rimote, nelle quali maggiore v' è il bisogno di fare da sè. Noi non teniamo sott' occhio presentemente, che l' indice del libro; ma è quanto basta per mostrare buono il concetto. Vi si parla degl' intendimenti che guidano i Compilatori dell' Annuario; poi vi si dà la geografia ed una descrizione dell' Istria, ed un prodromo della sua storia; quindi si parla delle pie fondazioni dell' Istria, e segnatamente di quelle di Capodistria, Pirano, Rovigno, Albona; vi si danno delle notizie bibliografiche di alcuni celebri istriani, del Carli, del Santorio, del Zoratti; vi sono dei cenni sull' Anfiteatro di Pola e parecchi articoli istruttivi ecc.*

Tardi giunto e buttato lì colla fretta impenitente ma scusabile d' un giornalista, vi si trova alla fine un articolo d' un intruso; il quale ebbe la disgrazia di non poter vedere le bozze di stampa, per correggervi almeno alcuni dei propri errori e quelli dello stampatore. Poco male, diranno. E poco male ci ripete, fidandosi nell' intelligenza de' suoi lettori. Ma pure uno scrittore qualunque, per quanto porti con disinvoltura il peso delle proprie imperfezioni, sente al vivo quella fra le piccole miserie della vita di vedersi storpiati i concetti, e messe in bocca parole non sue. Alle corte, la va a finire, che l' Annotatore friulano *farà la seconda edizione dell' articolo; ciocchè servirà, se non altro, di annunzio al libro de' nostri amici Istriani.*

P. V.

ULTIME NOTIZIE

Udine 26 dicembre

L' affare della Svizzera continua a tener vivo l' interesse del mondo politico. Come fu preveduto, l' articolo del *Moniteur* non fece che unificare gli Svizzeri nel fermo proponimento della resistenza e rendere più sicura la condanna degl' insorti. I giornali inglesi stampano all' occasione, ed in senso ostile all' imperatore de' francesi, alcune sue dichiarazioni del tempo in cui egli era ospitato dalla Svizzera e sostenuto contro Luigi Filippo. — Non si sa ancora quando le conferenze di Parigi saranno convocate.

Udine li 23 Decembre 1856.

Oggi alle dodici meridiane il Signore accoglieva fra suoi Angeli, **Augusta Nardini** di anni quattro e mesi quattro. Essa era bella, gentile, affettuosa; delizia della famiglia, cara a tutti.

Ognora fra le braccia della madre, a cui il santo affetto diè l' eroico coraggio di sopportare lo strazio della sua crudele agonia, si dipartiva pel Cielo.

Oh! L' estremo vale della creatura che muore è sempre un momento solenne; ma quando vi è presente una madre è una scena di dolore da cui la natura rifugge gemendo.

Io che vidi questo quadro sublime di sentimento scrivo piangendo e prego da Dio consolazione ai desolati congiunti ed a me che amava quella bambina con indicibile tenerezza.

A. Valsecchi.

Sete — L' operosità delli scorsi giorni si è un poco rallentata, perchè non avendo avuto parte in questa la speculazione, la fabbrica limitò gl' acquisti come al solito al solo indispensabile — I prezzi intanto conservano con fermezza il piccolo aumento di 50 a 75 Cent.

Le notizie in generale sono soddisfacenti, ed a fronte delle grandiose spedizioni dalla China i prezzi conservansi elevati, tanto a Londra come in Francia.

Del resto l' avvicinarsi delle feste, e della fine dell' anno porta la solita remora agli affari; dopo cui pronosticasi in Gennaro un andamento favorevole.

Udine 24 *dicembre* 1856.

3

PROVINCIA DEL FRIULI DISTRETTO DI TOLMEZZO

L' I. R. COMMISSARIATO DISTRETTUALE

AVVISA

Essere aperto a tutto il 31 Gennajo p. v. il concorso ad un posto di Farmacista colla residenza in Paluzza, per cui sono invitati coloro che credessero aspirarvi a presentare le loro regolari istanze nel termine prefinito al protocollo Commissariale.

Per norma degli aspiranti si avverte che in quel Circondario e nelle limitrofe Comuni di Treppo, Ligosullo, Suttrio e Cercivento, non vi sono altre Farmacie.

Tolmezzo il 1. *Dicembre* 1856.

L' I. R. Commissario

SQUERCI

I. R. CORRIERE POSTALE

FRA UDINE E TRIESTE

Impresa G. Candussi con ricapiti in Udine in Piazza Contarena, in Trieste contrada S. Nicolò ossia contrada delle Carrozze.

Per l'Inscrizione Passeggiori e spedizioni delle merci, gruppi, colli ecc. potrà aver luogo tanto in Udine come a Trieste, Gorizia e Lubiana.

AVVISA

Avere con il 15 del corrente Dicembre in avanti riformato l'orario delle corse giornaliere fra Udine-Trieste, a mantenimento della coincidenza degli arrivi e partenze dei Treni delle strade ferrate Milano, Venezia, Casarsa pel maggior comodo del pubblico e del commercio coll' orario seguente:

Partenza da Udine per Trieste alle ore 5 e 1/2 ant. cioè subito dopo l'arrivo della III Corsa Milano, Venezia, Casarsa arrivando a Trieste alle ore 2 pom.

Partenza da Trieste alle ore 9 pom. arrivando in Udine alle ore 6 antim. per la continuazione per la seconda Corsa della ferrovia Casarsa, Venezia, Milano.

Per l'Impresa
Giacomo D'Orlandi.

3

ISTRUZIONE ELEMENTARE PRIVATA

Udine 25 *Ottobre* 1856.

Il sottoscritto maestro e calligrafo avvisa, che anche nell'entrante anno scolastico 1856-57 aprirà la sua scuola per l'istruzione di giovanetti delle tre prime classi elementari nella casa in Calle nuova del Rosario, cioè presso S. Pietro Martire al N. 874.

La casa è adatta per tale istruzione, ed avverte ancora, che terrà ragazzi a dozzina anche di diverse classi, assumendosi tutte le cure, onde i medesimi insieme coi primi abbiano a corrispondere alle premure ed aspettazione dei genitori.

Osualdo Trevisan.

IN UDINE

presso il sottoscritto trovansi tutte le qualità del vero Thè Chinese, nero e bianco, e a prezzi molto più moderati che non gli anni decorsi, perchè in oggi lo ha direttamente dall'origine.

Egli è pure assortito di vero Rum della Giammaica in bottiglioni.

Gio. Battista Amarli
Contrada del Cristo al N 115.

SIROP H. FLON

Questo Sciroppo, d'*un sapore* piacevolissimo, è eminentemente utile in tutte le indisposizione della *gola*, del *petto* e del *stomaco*. Esso costituisce il vero specifico per le infreddature, raucedini, catarri, tossi nervose, asma, tossi canine e contro il grippe.

Il Sciroppo lenitivo pettorale è composto di sostanze dolcificanti e toniche, le sole che convengono per guarire le indisposizioni recenti del petto e per calmare quelle per le quali i soccorsi dell' arte sono impotenti. Esso ha sopra tutti i medicamenti di questo genere, il vantaggio di calmare la tosse senza riscaldare, ciò che lo rende prezioso nei casi di catarro pulmonare, infreddature, e tossi d'irritazione.

Questa proprietà è tanto più importante, che tutte le persone colpite da malattie di petto affermano che hanno incominciato con una infreddatura negletta.

Il Sciroppo lenitivo è rinfrescante, ed il suo sapore dei più piacevoli, come pure il suo colore provano che non entra oppio nella sua composizione, come viene costatato dal rapporto cotanto lucido dei signori **Chevallier**, **Ossian Henry**, e **Lassaigne**, professori chimici, membri dell' Accademia imperiale di medicina.

Fabbrica in Parigi, 28, rue Taitbout.

VESCICANTI, CAUTERI LEPERDRIEL

Faubourg Montmartre, 76, in Parigi.

La riforma del vecchio e difettoso sistema d'applicare e mantenere i vescicanti ed i cauteri è dovuta al sig.r **LEPERDRIEL**, farmacista di Parigi. I suoi sforzi coronati d'ampio successo, vennero ricompensati con una medaglia. La sua **tela vescicante aderente** detta **vescicatolo rosso LEPERDRIEL** applica i vescicanti prontamente, completamente, in un sol pezzo, senza far soffrire; e questo prezioso vescicante non costa più caro degli impiastri usitati per l'addietro. Il suo **Taffetà epispastico**, preparazione stupenda, dolce e fresco sulla piaga provoca una suppurazione regolare, più o meno abbondante secondo il numero messo in opera, 1, 2, o 3 di attività progressiva. Co' suoi **Piselli elastici**, ammollienti gli uni per la bismalva, suppurativi gli altri per la dafnea, che non si scompongono nella piaga, e col suo **Taffetà rinfrescante** i cauteri non causano dolore nè prurito. Coloro che sono abituati alla carta epispastica, preferiscono ad ogni altra quella di **LEPERDRIEL**. Nello scopo di rendere le fasciature pulite, facili e segrete egli ha inventato le **Compresse di carta lavata** che fan le veci con tanto vantaggio delle bende, e perfezionò i **Serra-braccio elastici**. Tutti i suoi prodotti furono talmente riconosciuti utili, necessarii, da essere per lo passato ed attualmente imitati, copiati, contraffatti, ma la preferenza restò sempre ai prodotti genuini dell' inventore. Tutti i prodotti di **LEPERDRIEL** portano la sua etichetta, il suo bollo e la sua firma.

Le **Calze per varici** di **LEPERDRIEL** sono il vero rimedio contro le varici, ristagni, ecc. Coll' istessa stoffa *si fan* **Cinture a giorno** per i *due sessi*. Sono due sorte di tessuti, l'uno a maglie dure elastiche in ogni senso, l'altro a maglie dolci elastiche circolarmente.

Fabbrica e spedizioni, rue des Martyrs, 28, in Parigi.

Nota. I prodotti **LEPERDRIEL** non sono rimedi segreti, ma semplici ausiliarii, i quali per la loro nettezza e comodità aiutano i medici a combattere la ripugnanza che ordinariamente provano gli ammalati in lasciar loro stabilire l'esutorio necessario.

Farmacia Hebert, rue Grenelle-St.-Honoré, 19, in Parigi.

CARTA CHIMICA D' HEBERT

Sola ammessa
NEGLI SPEDALI ED OSPIZII CIVILI DI PARIGI,
Per deliberazione del Consiglio generale di questi amministrazione,
in data 2 marzo 1844.
(Approvazione della Facoltà di Medicina e della Scuola farmaceutica di Parigi).

SOLO RIMEDIO INFALLIBILE contro i reumatismi, le sciatiche, la lombaggine, le nevralgie, l'emicrania, i mali e granchi di stomaco, le irritazioni di petto, i dolori muscolari ed articolari, gli accessi di gotta, la paralisi e la debolezza delle membra, gli aneurismi, i soffocamenti, le gastriti, le glandule, i tumori scrofolosi, ecc., ecc.

Questo rimedio inapprezzabile, facile ad adoperarsi, e che si conserva per molti anni è il **Solo** impiegato negli ospitali di Parigi, senz' essere preparato nella loro farmacia centrale, officina ritenuta meritamente in Europa qual modello degli stabilimenti di questa specie.

Si lusinghiera distinzione crea alla Carta chimica d' Hebert una posizione unica; l' immenso credito che gode da oltre 30 anni; la cifra enorme ed ognor crescente del suo spaccio; l' accoglienza favorevole cui ricevette all' estero, e l'uso che se ne fa oggidì in tutte le parti del mondo, ci dispensano dal farne l'elogio.

Nota. Il successo della **Carta chimica d' Hebert** fu causa di molte contraffazioni; chi se ne serve o la consiglia ad altri deve esigere che il nome d' **Hebert** sia sull' astuccio, ed assicurarsi che il foglio stesso rechi l' impronta del suggello stampato in testa all' istruzione. — Gli astucci sono di color azzurro d' acciajo, a lettere d' oro, colle estremità a stelle ed api d' oro e chiusi da etichetta a fondo rosso portante le parole **Papier chimique**, **Pharmacie Hebert**, e l' indirizzo in caratteri più piccoli.

Fabbrica in Parigi, 28, rue Taitbout.

CONFETTO PETTORALE DI REGOLIZIA E GOMMA

ammesso all' Esposizione dei prodotti dell' Industria in Parigi, li 5 giugno 1843.

Riconosciuto efficacissimo contro le *infiammazioni* ed *irritazioni* della *gola* e del *petto*, conosciute sotto il *nome di infreddature, raucedini, estinzione di voce, catarro acuto o cronico, asma, tosse canina*, e contro *il grippe*.

Questa Pasta, d'un sapore piacevolissimo, calma la tosse e *facilita* l'espettorazione. Essa ha sopra molte altre preparazioni del stesso genere il vantaggio di non riscaldare. Non contenendo oppio, essa non può mai essere nociva. Essa tiene luogo dei decotti pettorali, e conviene alle persone che vogliono curarsi continuendo i loro affari, o viaggi.

Le numerose approbazioni del medici, che ne prescrivono l'uso, i felici risultati del suo impiego, e la voga immensa che essa gode da più di venti anni, attestano sufficientemente la superiorità di questo **Confetto Pettorale**, per il quale diverse ricompense onorifiche sono state accordate.

« L'Accademia dell' Industria francese, nella sua seduta generale « del 20 luglio 1845, ha decretato una **medaglia d'onore in argento** al signor **GEORGE**, farmacista d'Epinal per i perfezionamenti che egli ha procurati nella preparazione della sua eccellente « **PASTA PETTORALE**, le di cui preziose qualità eravano **costatate** « dalla commissione incaricata di fare l'esame. »

SIROP H. FLON

Questo Sciroppo, d'*un sapore* piacevolissimo, è eminentemente utile in tutte le indisposizione della *gola*, del *petto* e del *stomaco*. Esso costituisce il vero specifico per le infreddature, *raucedini*, catarri, *tossi nervose*, asma, tossi canine e contro il grippe.

Il Sciroppo lenitivo pettorale è composto di sostanze dolcificanti e toniche, le sole che convengono per *guarire le indisposizioni recenti* del petto e per calmare quelle per le quali i soccorsi dell' arte sono impotenti. Esso ha sopra tutti i medicamenti di questo genere, il vantaggio di calmare la tosse *senza riscaldare*, ciò che lo rende prezioso nei casi di catarro pulmonare, infreddature, e tossi d'irritazione.

Questa proprietà è tanto più importante, che tutte le persone colpite da malattie di petto affermano che hanno incominciato con una infreddatura negletta.

Il Sciroppo lenitivo è rinfrescante, ed il suo sapore dei più piacevoli, come pure il suo colore provano che non entra oppio nella sua composizione, come viene costatato dal rapporto cotanto lucido dei signori **Chevallier**, **Ossian Henry**, e **Lassaigne**, professori chimici, membri dell' Accademia imperiale di medicina.

Fabbrica in Parigi, 28, rue Taitbout.

A Trieste Agenzia generale alla farmacia ***Zanetti*** Gorizia da Pontoni. Udine da De Marco fu Franzoja. Palata da Marni. Capodistria da Giovannini. Venezia da Pozzetto.